

ATTO II

DANIZZA

Sì, col darla in preda
Delle selvaggie osmane belve. Ahi, brutto
È la patria tradir.

STANKO

Ma dirsi è bello
Imperatrice dei Balcàni.

DANIZZA

Cessa
Di bestemmiar; ch'io son, pensa, Zeciana,
Nata d'eroi, montenegrina.

STANKO

Il Monte,
Chè in gran distretta è pur di pan, ti piaci
Sollevare alle stelle.... Preziosi
Sono gli istanti. Venir vuoi far parte
Del mio regno, Danizza?

DANIZZA

Imperatrice
Sarò sempre finchè mi chiameranno
Montenegrina.

STANKO

Di', venir desii?

DANIZZA

Sì, là dove si muor; ma che la schiava